

BANDO PER LE ORGANIZZAZIONI NON PROFIT NELL’AREA URBAN MILANO

FORMULARIO DI CANDIDATURA

del progetto Manutenere quarto

Allegato alla domanda di contributo presentata da **UMBERTO ZANDRINI** nato a Milano il 30.08.1957 e residente a Milano in Via Francesco Soave, 24 CF znd mrt 57m30 f205r, in qualità di legale rappresentante del Consorzio SIR, via Tertulliano 70 20137 Milano CF/P.IVA13269100155 quale **Capofila della ATS** titolare del progetto MANUTERE QUARTO composta da:

Consorzio SiR	capofila
Cooperativa Arca di Noè	membro
Cooperativa Roman Drom	membro

PARTE “A.1”

A.1.1 Descrizione del modello organizzativo della forma giuridica e delle esperienze pregresse dell’organizzazione non profit richiedente il contributo

SiR - **Solidarietà in Rete** – rappresenta una rete di soggetti imprenditoriali che attraverso la costituzione di un sistema integrato di opportunità, prestazioni, servizi, mira all’innovazione e allo sviluppo dell’imprenditoria sociale.

SiR si costituisce come risultato di uno specifico progetto imprenditoriale, pensato e realizzato per essere maggiormente vicini e più fedeli interpreti dei bisogni del territorio: il progetto matura all’interno dell’associazione Anffas Milano Onlus, un’importante realtà del territorio che crede nella cooperazione sociale e nelle potenzialità del settore a favore dei processi di inclusione sociale e lavorativa.

L’esperienza ultra decennale maturata da Anffas Onlus ha costituito, pertanto, il naturale contesto entro il quale promuovere questa azione imprenditoriale che ha dato origine, nel giro di pochi anni, a 10 coop. sociali e ad un consorzio.

Costituitosi nel 2000 quale risultato di un progetto sviluppato in comune con Anffas Milano Onlus, della quale condivide la missione e le finalità e dalla quale ha ottenuto la possibilità di veicolare il

marchio, il Consorzio Solidarietà in Rete (SiR) è costituito in forma cooperativa così come previsto dalla L.381/91. Attualmente associa 10 cooperative sociali, nove di tipo A e una di tipo B, che impiegano complessivamente più di 170 lavoratori e rappresentano una base sociale di circa 300 persone. Il fatturato aggregato del 2006 è stato di circa 8000 Euro.

SiR aderisce a Confcooperative-Federsolidarietà ed è certificato ISO 9001.

SiR è nato per promuovere la cooperazione sociale e negli anni è diventato un punto di riferimento nel sistema di welfare locale. Ha promosso iniziative di formazione rivolte sia a soggetti a rischio di esclusione sociale e lavorativa, sia ai gruppi dirigenti, agli operatori e alla base sociale delle cooperative socie.

La crescita culturale e professionale ha contribuito a rafforzare l'identità cooperativa delle associate e ha reso evidenti le potenzialità offerte dall'aggregazione consortile e dalla pratica del lavoro di rete per rispondere in modo efficace ai bisogni sociali. Oggi il Consorzio propone e realizza interventi mirati e specifici, spesso di forte impatto innovativo, in nuove o ancora insoddisfatte aree di bisogno.

Dal 2001 SiR opera come general contractor garantendo all'ente pubblico un'offerta integrata e qualificata di servizi. Nel 2002 SiR ha avviato il "Progetto Qualità" per implementare sistemi di certificazione all'interno della rete consortile nella logica dell'eccellenza e del miglioramento continuo. Nel mese di ottobre 2003 SiR ha ottenuto la certificazione ISO 9001.

Negli anni, SiR ha instaurato intense relazioni con altri soggetti istituzionali, sociali, economici e scolastici presenti sul territorio. Nella convinzione che il pluralismo delle idee e delle esperienze rappresenti un valore e un patrimonio sociale importante, SiR collabora con Confcooperative-Federsolidarietà, ISSAN (Istituto Studi Sviluppo Aziende Non Profit), Forum Provinciale del Terzo Settore, Sodalitas, Università Cattolica di Milano, HayGroup, Confederazioni territoriali CGIL-CISL-UIL, Credito Bergamasco, Facoltà di Medicina dell'Università Statale di MI, l'Istituto Tecnico Commerciale superiore Oriani Mazzini, ecc.

Tra i progetti realizzati ricordiamo solamente quelli che più sono attinenti al progetto esposto e che possono considerarsi le sperimentazioni attraverso cui il consorzio ha costruito specifiche esperienze sui temi in oggetto:

- ❖ Agenzia Mediazione Lavoro di Anffas Milano Onlus, per tramite della propria cooperativa socia Arca di Noè nella ricerca di nuove opportunità occupazionali per le fasce deboli
- ❖ Fondazione I Care...Ancora, collaborando in materia di housing sociale quale fondamentale passaggio verso una reale politica inclusiva per le fasce deboli del mercato
- ❖ Acli Lombardia quale partner del progetto Spazi di Relazione per l'inclusione Sociale, con specifica attenzione all'area di Quarto Oggiaro. In particolare il Consorzio SiR copre un ruolo di Capofila all'interno del tavolo sull'economia sostenibile
- ❖ Agenzia di Cittadinanza – Equal FASE II – azione territoriale attraverso la creazione di uno sportello di incrocio domanda e offerta di lavoro di cura e assistenza domiciliare per anziani e disabili nell'area di Vimercate (MELC).
- ❖ Provincia di Milano, attuando un progetto di sostegno alla genitorialità nel quartiere di Ponte Lambro a Milano, dove il tema dello sviluppo della comunità locale pone problemi analoghi all'area territoriale in cui incide il progetto Urban
- ❖ Consorzio Accordi, consorzio sociale del gruppo CGM finalizzato a creare occasioni di lavoro in rete rivolte alle cooperative socie.

(Viene allegato CV del Consorzio)

A.1.2 Motivare in che modo gli elementi elencati al precedente punto A.1.1 possono valorizzare il progetto

Conoscenza del Territorio: SIR è partner del Progetto “Spazio di relazione per lo Sviluppo Locale ” che già si realizza nel territorio di riferimento, il progetto qui presentato risponde infatti ai bisogni territoriali emersi attraverso una ricerca azione svolta all’interno del Bando della Regione Lombardia “Coesione sociale”. Oltre a ciò, la Cooperativa socia Arca di Noè sta realizzando interventi di pulizia ordinaria, manutenzione straordinaria, imbiancature e servizio di mensa presso il Centro Professionale Anffas Milano Onlus sito in via Satta,23 ed all’interno del complesso M. Greppi . Sempre sul territorio il Consorzio agisce direttamente gestendo un CDD per disabili ed uno SFA sempre per disabili adulti. Attraverso la propria associata coop. Eta beta è anche gestore di un appartamento per disabili adulti autonomi sito in Via Bianchi. La Cooperativa Roman Drom è presente sul territorio svolgendo attività di manutenzione presso gli stabili dell’ALER.

Partenariato: Per quanto riguarda la capacità del Consorzio di mobilitare altri soggetti sul territorio si sottolinea come tutta l’esperienza del SIR si basi su una forte propensione al lavoro di rete e in rete con enti pubblici e privati. La rete che aderisce al progetto è infatti formata da istituzioni che hanno già collaborato con il SIR in precedenti esperienze e che riconoscono nel SIR un soggetto capace di governare reti e processi di sviluppo territoriale complessi.

Sir appartiene al Sistema Consortile Metropolitano Milanese (SCMM) al quale aderiscono i consorzi territoriali SIS, Cooperho, Farsi Prossimo e Comunità Brianza, affermando così la propria vocazione al lavoro in rete.

Temi del progetto: Il progetto interviene sul tema della qualificazione degli spazi dell’abitare e delle relazioni di vicinato. Relativamente alla capacità nel settore degli inserimenti lavorativi si ricorda che il consorzio SIR, si è fatto capofila del presente progetto aggregando altre realtà analoghe con il preciso intento di generare una rete di relazioni stabili tra imprese sociali di inserimento lavorativo, dove condividere buone prassi ed esperienze comuni, in una logica di creazione di nuovi mercati propri di quel territorio e, più in generale, nella città di Milano e nella provincia.

La pregressa esperienza del Consorzio è quindi parte integrante e qualificante per una sperimentazione di azione integrata come quella qui descritta; integrativa nei contenuti, nelle metodologie e nel coinvolgimento diretto di attori diversi.

PARTE B

Descrizione del progetto

B.1 Descrizione dell’obiettivo generale e degli obiettivi specifici dell’intervento e/o del progetto di impresa sociale

Il progetto si propone di realizzare un intervento che agisca su una doppia finalità generale:

- promuovere inserimenti lavorativi di qualità di persone deboli sul mercato del lavoro residenti nel territorio di competenza dell’intervento;
- promuovere una iniziativa d’imprenditorialità sociale orientata a realizzare la ri-qualificazione degli spazi abitativi del quartiere;

Tali finalità vengono perseguite attraverso lo sviluppo di un nuovo ramo d'impresa quale risultato dell'ATS che si va a proporre nell'ambito del presente bando. Un ramo d'impresa che realizzi attività di ristrutturazione edile ed attivazione di processi di buon vicinato, anche attraverso l'assunzione di lavoratori/trici locali e la valorizzazione delle esperienze di volontariato attive nel territorio e già operanti nel campo delle piccole manutenzioni domestiche.

Gli obiettivi specifici dell'intervento saranno quindi:

- mappatura della domanda/mercato di qualificazione di spazi ad uso abitativo nel territorio Urban/Quarto Oggiaro;
- mappatura delle competenze professionali e para-professionali attivabili;
- ricerca e selezione di personale da adibire ad operatori/trici della manutenzione abitazioni;
- qualificazione dell'offerta dei servizi di manutenzione delle organizzazioni/imprese sociali aderenti al progetto;
- realizzazione di "cantieri promozionali" nelle abitazioni di competenza delle organizzazioni partner del progetto Spazio di relazione, Dar Casa e Fondazione S.Carlo (circa 100 abitazioni nel territorio di pertinenza);
- attività di promozione e pubblicità, anche attraverso la collaborazione attiva con la costituenda RES (rete economia sociale) territoriale;
- messa a disposizione dei servizi di manutenzione al territorio;
- qualificazione della figura professionale del Responsabile degli Inserimenti lavorativi come parte qualificante del progetto e premessa ad uno sviluppo qualitativo del sistema di inclusione lavorativa: attivazione e sperimentazione di protocolli condivisi, rapporto con le agenzie per il lavoro, attivazione dei servizi sociali di territorio e/o partner della rete Spazio di Relazione, formazione continua.

Descrizione della figura professionale degli inserimenti lavorativi

La figura professionale specifica che opera nell'ambito dell'inserimento lavorativo disabili si definisce come **responsabile sociale degli inserimenti**, in grado di trasformare la necessità di lavoro della persona disabile in un progetto di inserimento. Compito del responsabile è quindi la ricerca di opportunità, di collegamenti istituzionali, di progettazione degli strumenti operativi.

Il responsabile agisce confrontandosi con l'équipe di lavoro circa obiettivi, competenze, opinioni, nonché verificando il proprio intervento attraverso il confronto, sviluppando insieme nuove strategie. Naturalmente la progettualità del responsabile poggia su un mandato sociale, sostenuto a livello politico-istituzionale.

Ogni componente partecipa attivamente ai momenti strategici, operativi e formativi che costituiscono le fondamenta della professionalità dei processi di inserimento.

L'équipe di lavoro è composta da:

1 Responsabile sociale degli inserimenti lavorativi

si occupa della programmazione e della gestione dei percorsi di inserimento lavorativo e dell'attivazione di possibili tirocini e borse lavoro, dei rapporti con le Istituzioni, con le Associazioni di Categoria e Associazioni Sindacali, propone la partecipazione dei soggetti disabili a corsi interni/esterni di aggiornamento, corsi FSE orientati su figure emergenti nel mercato del lavoro.

2 Tutors

si occupano della gestione dei percorsi di inserimento lavorativo (tutoring, verifiche, ecc.), nonché dei rapporti con il responsabile sociale. Il **tutor** è quindi quella figura referente che lavora allo scopo di valorizzare il percorso di apprendimento in alternanza, mantenendo un costante collegamento con il responsabile sociale.

Inoltre il tutor ha il compito di esprimere le proprie valutazioni sulle competenze acquisite da parte della persona in inserimento, confrontandosi con il responsabile sociale, secondo modalità concordate nella fase iniziale del percorso.

Gli eventuali **insegnanti** della Formazione Professionale rappresentano una risorsa importante nel percorso formativo, in quanto intervengono nella definizione del progetto individuale dell'allievo: possono intervenire quale supporto all'attività di monitoraggio mentre hanno una parte decisamente significativa nella stesura e nella definizione degli obiettivi formativi, rilevando, attraverso le attività didattiche, le capacità dell'allievo e la sua maturazione personale.

Il tutor si occupa di verificare la fattibilità del percorso, individuando la postazione più rispondente alle caratteristiche richieste, ecc.

Inoltre il tutor mantiene una costante supervisione dell'andamento del percorso.

Operatori dei servizi inviati

Si occupano della predisposizione dei percorsi di inserimento lavorativo e dei momenti di verifica insieme al responsabile degli inserimenti

Consulenti che intervengono su esigenze di progetto:

- assistente sociale
- psicologo
- neurologo
- job coach (*"allenatore" o istruttore*)
- esperto in dinamiche organizzative/riorganizzative



CONSULENTI ESTERNI

La collaborazione con il mondo del lavoro su progetti di tirocinio e inserimento comporta che il responsabile sociale sappia avvicinare le persone disabili in termini di progetto di vita e di assegnazione di ruolo sociale attivo.

In sintesi, **le conoscenze e le competenze che le figure professionali** operative all'interno della cooperativa Arca di Noè devono possedere riguardano i due ambiti primari di intervento:

- ***verso il sistema produttivo:***
 - . **conoscenze sull'organizzazione del lavoro**
 - . **conoscenze sull'organizzazione della cooperativa**
 - . **competenze in riferimento alla legislazione vigente in materia di lavoro**
 - . **capacità di analisi del ruolo e del compito**
 - . **capacità di comunicazione e negoziazione**
 - . **capacità di gestire relazioni con i servizi invianti**
 - . **capacità di gestire relazioni con le agenzie e soggetti collettivi del mercato del lavoro, imprenditori, sindacalisti, amministratori**

- ***verso la persona fragile:***
 - . **conoscenze base sulla psicologia delle persone fragili**
 - . **competenze in riferimento alla legislazione vigente in materia di mercato debole del lavoro**
 - . **capacità di impostare e gestire relazioni**
 - . **capacità di gestire responsabilità sulla presa in carico e sulla valutazione**

B.2 Grado di coerenza con i bisogni dei residenti dell'area Urban Milano

Descrivere la problematica e il fabbisogno specifico dei residenti nell'area Urban Milano che si intende affrontare. Spiegare in che modo l'intervento o il progetto di impresa sociale agirà su questo bisogno.

L'intervento qui presentato nasce nell'ambito delle attività realizzate all'interno dell'intervento Coesione Sociale "Spazi di relazione per lo sviluppo locale". In particolare è una proposta operativa maturata nell'ambito di un lungo processo di ricerca e condivisione dei bisogni sociali emergenti nel quartiere avvenute nei tavoli "abitare" e "sviluppo sostenibile".

Il progetto intende rispondere a tutti questi bisogni trasferendo in questo contesto una modalità di intervento sperimentata con successo su altri territori e sviluppando all'interno di questo modello un asse innovativo in risposta ai bisogni specifici del territorio.

Dal punto di vista della coerenza generale con le priorità di intervento del PIC Urban, questo progetto riguarda:

- l'attivazione ed il potenziamento dei servizi per l'inclusione sociale realizzati attraverso azioni per l'inserimento lavorativo con carattere sociale (sviluppo di ramo interaziendale in materia di manutenzioni ordinarie e straordinarie)
- la relazione con i soggetti nomadi presenti nelle aree del quartiere (coinvolgimento della cooperativa sociale Roman Drom
- interventi rivolti a cittadini adulti in difficoltà (sia nella fase di inserimento lavorativo sia nel miglioramento delle unità abitative in forte degrado manutentivo)
- sostegno alle famiglie in difficoltà (attraverso il miglioramento strutturale delle abitazioni)
- miglioramento delle condizioni di vita quotidiana delle persone con disabilità psichica (attraverso il programma di inserimento lavorativo e opportunità di tirocini professionale e lavorativo)

B.3 Dettagliata descrizione del/i servizio/i offerto/i

Illustrare le caratteristiche del/i servizi offerti, la metodologia e gli strumenti che verranno utilizzati per implementarli

I servizi offerti al territorio nell'ambito del presente progetto sono di due tipi:

- (a) accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- (b) servizi di manutenzione ordinaria di fabbricati ad uso residenziale;
- (c) attivazione di reti di volontariato locale a sostegno delle azioni produttive

Per quanto attiene il servizio di accompagnamento all'inserimento lavorativo, i cambiamenti in atto nel mercato del lavoro sollecitano la cooperazione sociale a sviluppare il proprio ruolo di attore di politica attiva del lavoro piuttosto che di politica sociale supportando - come luogo di formazione *on the job* - la "transizione al lavoro" delle persone delle fasce deboli.

E' in questa ottica che va inquadrata l'attivazione della funzione richiamata, associata al tutor sociale (o responsabile sociale dell'inserimento lavorativo) della cooperativa di tipo B, una figura in grado di esercitare le competenze necessarie per rinnovare, con metodologie innovative, i percorsi di inserimento lavorativo e di affrontare la nuova complessità propria del mercato del lavoro.

In particolare l'accompagnamento all'inserimento lavorativo si connette con i servizi e con la rete sociale territoriale per il ricevimento di segnalazioni di persone deboli sul mercato del lavoro, con caratteristiche potenzialmente compatibili con le attività realizzate (manutenzioni abitative) per la definizione di un percorso personalizzato di accompagnamento al lavoro che attiva tutti gli strumenti classici delle politiche del lavoro – tirocinio formativo, borse lavoro, assunzioni mirate,... - finalizzato a recuperare e valorizzare le competenze professionali presenti, a formarne di nuove ed, infine, ad accompagnare ad una collocazione più autonoma nel mercato del lavoro ordinario.

Per quanto attiene i servizi di manutenzione che saranno resi disponibili, fatto salvo l'emersione di una più articolata domanda dal mercato territoriale, possiamo prevedere l'attivazione del seguente piano manutentivo.

Il fine del piano di manutenzione è quello di “...mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l’efficienza ed il valore economico” dell’opera e pertanto le risorse disponibili saranno impiegate prioritariamente sia per gli interventi di manutenzione ordinaria, gestiti secondo le vigenti disposizioni regolanti i lavori in economia, sia per le attività di rilevazione e verifica, al fine di effettuare numerosi interventi di manutenzione programmata, in aggiunta a quelli di manutenzione pressoché solamente riparativa.

Riportiamo un elenco esemplificativo delle attività manutentive previste:

ELENCO ATTIVITA' MANUTENTIVE
ASCENSORE
Manutenzione ordinaria e piccole riparazioni
Consumi energia elettrica per forza motrice e illuminazione
Ispezioni e collaudi
AUTOCLAVE
Manutenzione ordinaria
Forza motrice
Ricarico pressione del serbatoio
Ispezioni, collaudi e lettura contatori
IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE, DI VIDEOCITOFONO E SPECIALI
Manutenzione ordinaria dell’impianto comune di illuminazione
Manutenzione ordinaria degli impianti di suoneria e allarme
Manutenzione ordinaria dei citofoni e videocitofoni
Manutenzione ordinaria di impianti speciali di allarme, sicurezza e simili
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO, PRODUZIONE ACQUA CALDA, ADDOLCIMENTO ACQUA
Manutenzione ordinaria degli impianti, compreso il rivestimento refrattario
Pulizia annuale degli impianti e dei filtri e messa a riposo stagionale
Lettura dei contatori
Acquisto combustibile, consumi di forza motrice, energia elettrica e acqua
IMPIANTO ANTINCENDIO
Manutenzione ordinaria
Ricarica degli estintori, ispezioni e collaudi
IMPIANTO TELEVISIVO
Manutenzione ordinaria dell’impianto televisivo centralizzato
PARTI COMUNI
Manutenzione ordinaria grondaie, sifoni e colonne di scarico
Manutenzione ordinaria dei tetti e dei lastrici solari
Manutenzione ordinaria della rete di fognatura, compresa la disotturazione dei condotti e pozzetti
Manutenzione ordinaria di pareti, corrimano, ringhiere di scale e locali comuni
Consumo di acqua ed energia elettrica per le parti comuni
Manutenzione delle aree verdi, compresa la riparazione degli attrezzi utilizzati
Manutenzione ordinaria di attrezzature quali caselle postali, cartelli segnalatori, bidoni, armadietti per contatori, zerbini, tappeti, guide e altro materiale di arredo
PARTI INTERNE AGLI APPARTAMENTI
Manutenzione ordinaria di pavimenti e rivestimenti
Manutenzione ordinaria di infissi e serrande, degli impianti di riscaldamento e sanitario
Rifacimento di chiavi e serrature
Tinteggiatura di pareti
Sostituzione di vetri
Manutenzione ordinaria di apparecchi e condutture di elettricità e del cavo e dell’impianto citofonico e videocitofonico
Verniciatura di opere in legno e metallo
PULIZIA
Spese per le pulizie appaltate a ditta

Materiale per le pulizie
Manutenzione ordinaria dei macchinari per la pulizia
Derattizzazione e disinfestazione dei locali legati alla raccolta delle immondizie
Disinfestazione di bidoni e contenitori di rifiuti
Tassa rifiuti o tariffa sostitutiva
Sacchi per la preraccolta dei rifiuti
Sgombero neve, compresi i materiali d'uso

Proponiamo la seguente organizzazione del Servizio allo scopo di garantire efficienza ed efficacia degli interventi:

- servizio telefonico di pronto intervento urgente garantito 24 ore su 24
- messa in opera di procedure e strumenti standard per la registrazione, valutazione, attivazione e controllo del complesso degli interventi
- il monitoraggio sull'attività di manutenzione ordinaria degli impianti di riscaldamento e degli ascensori e definizione di programmi di intervento
- avvio di attività di manutenzione programmata ogni 15/20 gg, in aggiunta a quelli di manutenzione pressoché solamente riparativi.

Anche le opere di manutenzione ordinaria degli alloggi, a carico degli assegnatari, dovranno essere eseguite tempestivamente o comunque entro il termine massimo di un mese, ad eccezione, ovviamente, delle situazioni di emergenza che richiedono interventi immediati. Nei confronti degli utenti o degli assegnatari degli alloggi verrà attivata una referenza unica, in capo all'amministratore/coordinatore dello stabile che permetterà una ottimizzazione dei tempi e dei costi, nel rispetto delle normative vigenti.

Per quanto riguarda l'attivazione di risorse territoriali di volontariato, l'azione di ricerca e mappatura del territorio ha individuato molte risorse disponibili ad essere inserite in un contesto sociale chiaro e definito dove poter esprimere una diffusa disponibilità a compiere azioni di volontariato. Nel campo specifico delle piccole manutenzioni ordinarie esistono forti potenzialità provenienti da giovani-pensionati che si rendono disponibili a fornire la loro competenza specifica se opportunamente accompagnati da un soggetto non profit che svolga funzione di coordinamento e organizzazione del lavoro. Troppo spesso i volontari sono lasciati alla loro libera iniziativa sentendosi isolati rispetto ad un progetto più ampio e condiviso, generando nel tempo isolamento e riducendo così la spinta motivazionale. E' nostra intenzione recuperare persone e motivazioni offrendo ai volontari un punto di riferimento stabile a garanzia del risultato del loro lavoro ed a sostegno degli aspetti motivazionali: sentirsi parte di un progetto visibile e non casi isolati di buona volontà.

B.4 Descrizione delle risorse professionali e tecniche utilizzate per la gestione e le realizzazione delle attività

(Solo nel caso di ATS: descrizione delle organizzazioni che prenderanno parte all'associazione temporanea di scopo, del loro ruolo nel progetto e delle risorse professionali che metteranno in campo).

Struttura di progetto e funzioni:

Sarà costituito un gruppo di Coordinamento che, composto da un membro per ciascun ente in ATS, si doterà di un piano di azione, affidandone la direzione tecnica e il coordinamento al Consorzio SIR (n. 1 risorsa umana).

La fase di implementazione del progetto sarà preceduta dalla predisposizione delle linee guida per la gestione in qualità del progetto, delle sue macro-azioni e delle singole attività. In itinere si provvederà al monitoraggio dell'avanzamento fisico di progetto ed economico finanziario per i quali si prevede la trasposizione di strumenti di project management.

La valutazione del progetto sarà realizzata attraverso l'analisi dei dati e delle informazioni raccolte sistematicamente con strumenti creati ad hoc. La valutazione finale terrà conto del funzionamento e della gestione della partnership e del coordinamento delle attività previste secondo un'impostazione metodologica rigorosa alla luce dei principi del project management.

A tal fine si provvederà all'utilizzo di un sistema informativo integrato e un sistema periodico di reporting fondato sul sistema del PCM.

Il Gruppo di Coordinamento sovrintenderà alla progettazione di dettaglio, alla predisposizione degli strumenti e alla definizione delle procedure ottimali per la gestione del progetto.

Il Gruppo di Coordinamento svolgerà la funzione di controllo della realizzazione delle singole azioni, secondo i tempi definiti nel business plan, definendo obiettivi intermedi e verificandone il raggiungimento. Attraverso presentazioni mirate e rapporti intermedi e finali si provvederà alla restituzione dei risultati ai diversi stakeholder a partire dallo strettissimo raccordo con il comitato di coordinamento del progetto.

Tra principali funzioni del Coordinatore di progetto ci sono il coordinamento delle fasi di lavoro, il trasferimento delle azioni correttive nell'ambito operativo, mentre tra quelle del Gruppo di Coordinamento ricordiamo la stesura della relazione periodica sullo stato di avanzamento del progetto e il monitoraggio e la definizione di eventuali azioni correttive.

Faranno parte dell'ATS di realizzazione del progetto le seguenti organizzazioni con le funzioni/ruoli indicate:

- Consorzio SIR (capofila)

Con ruolo di coordinamento generale e titolare delle funzioni amministrative.

- Cooperativa sociale Romano Drom (vedi CV allegato)

Con ruolo operativo nello svolgimento dei punti a) b) e c) elencati al punto B.3

- Cooperativa sociale Arca di Noè (vedi CV allegato)

Con ruolo operativo nello svolgimento dei punti a) b) e c) elencati al punto B.3. In particolare sarà titolare del processo di formazione del Responsabile degli inserimenti lavorativi.

Il progetto potrà inoltre contare sull'appoggio attivo dei seguenti altri partner aderenti alla rete Spazio di Relazione per lo Sviluppo Locale:

- Fondazione San Carlo
- Cooperativa Dar Casa
- Consorzio SIS
- Cooperativa sociale Il crogiolo
- Cooperativa sociale Omnicoop
- ACLI Lombardia
- Fondazione I Care

(si allega lettera di adesione di ACLI Lombardia in qualità di Capofila della rete di parternariato Spazio di Relazione per lo Sviluppo locale)

Il progetto inoltre svolgerà le proprie funzioni anche attraverso l'integrazione sinergica con altri progetti che vengono in parte presentati sul bando Urban o che vengono attivati nell'ambito delle attività del progetto "Spazi di relazione per lo Sviluppo Locale " e che in ogni caso svolgono la propria attività sul territorio di pertinenza di Urban Quarto Laboratorio.

Tra questi vale la pena citare:

- Residenzialità Sociale Diffusa Integrata
- RES rete di economia sociale
- Telefonia sociale

B.5 Descrizione dei risultati previsti e dell'impatto sull'area Urban Milano

Riteniamo che il progetto possa apportare i seguenti risultati:

- a) attivare n. 2 rami di impresa in cooperative sociali operanti nel campo delle manutenzioni edili;
- b) prevedere a regime l'inserimenti lavorativo di n. 6 lavoratori/trici territoriali in condizione di debolezza rispetto al mercato del lavoro;
- c) realizzare n. 40 interventi di manutenzione abitativa nel corso dell'anno di vigenza del progetto;
- d) raggiungere entro il termine del progetto l'autonomia economica come conseguenza di azioni di marketing dedicato.

Inoltre riteniamo che il progetto apporterà un impatto positivo nel più ampio scenario territoriale:

- a) attivazione e valorizzazione di risorse presenti nel territorio, sia volontarie che professionali, non riconosciute quali elementi di positività;
- b) emersione di lavoro edile sommerso e la regolarizzazione di contratti di lavoro;
 - Innalzamento della qualità delle abitazione e recupero dell'appartenenza e dell'orgoglio ad abitare in abitazione di qualità

B.6 Indicatori

Compilare i seguenti indicatori, ove attinenti al progetto, coerenti con gli indicatori del complemento di programmazione

indicatore	Descrizione	unità di misura
realizzazione	Piano d'impresa	Si
realizzazione	Piano di sviluppo dei servizi	Si
realizzazione	Stazioni di lavoro attrezzate	No
realizzazione	Siti web dedicati	Si
Risultato	Partecipazione a reti associative, iscrizione a registri Regionali, Provinciali, Comunali, etc	numero

Risultato	Individui di fasce deboli coinvolti in attività di volontariato o beneficiari dei servizi, a livello locale o cittadino, in fase di avviamento ed a regime	n. 40 famiglie
Impatto	Soggetti svantaggiati inseriti nell'attività lavorativa	6
Impatto	Posti di lavoro aggiuntivi sul totale iniziale	9
Impatto	Posti di lavoro indotti	0
Impatto	Posti creati in asili nido o giardini d'infanzia	0

B.7 Descrizione della strategia di promozione/comunicazione/marketing del servizio e delle attività legate al progetto

Realizzazione di cantieri promozionali in quartiere a partire dalle abitazioni rese disponibili da Dar Casa e da Fondazione San Carlo.

Campagna di comunicazione a mezzo stampa.

Campagna affissione e volantinaggio;

Attivazione di forme di comunicazione informali basate sul “passa-parola” a partire proprio dai beneficiari dei primi interventi;

promozione specifica verso le oltre 40 realtà di non profit aderenti al progetto Spazio di Relazione

promozione dell'iniziativa attraverso momenti di comunicazione pubblica rivolti alla cittadinanza locale (presso le parrocchie, quarto laboratorio, servizi sociali pubblici e privati)

B.8 Cronoprogramma delle attività per il primo anno di finanziamento

AZIONI	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII
mappatura della domanda/mercato di qualificazione di spazi ad uso abitativo nel territorio Urban/Quarto Oggiaro;												
mappatura delle competenze professionali e para-professionali attivabili;												
ricerca e selezione di personale da adibire ad operatori/trici della manutenzione abitazioni;												

qualificazione dell'offerta dei servizi di manutenzione delle organizzazioni/imprese sociali aderenti al progetto;												
realizzazione di "cantieri promozionali" nelle abitazioni di competenza delle organizzazioni partner Dar = Casa e Fondazione S.Carlo												
attività di promozione e pubblicità, anche attraverso la collaborazione attiva con la costituenda RES												
messa a disposizione dei servizi di manutenzione al territorio												

B.9 Grado di sostenibilità economica dell'iniziativa o del progetto di impresa sociale al termine del periodo di finanziamento *(descrizione delle strategie e delle attività che verranno messe in atto per raggiungere l'obiettivo della sostenibilità economica).*

Il progetto ha la peculiarità di essere sostenibile grazie al lavoro di rete ed al fatto di rappresentare una iniziativa di impresa in un settore che esprime una forte ed articolata domanda.

Ulteriormente un punto di forza relativa alla sostenibilità dell'iniziativa riguarda il fatto che essa non nasce come nuova ed autonoma iniziativa d'impresa, accollandosi i conosciuti rischi di mortalità – ma come sviluppo di ramo di impresa esistente, valorizzando così sia il capitale umano rappresentato da quadri e dirigenti già disponibili, sia in know-how e la conoscenza del mercato e sia, soprattutto, la possibilità di fruire delle attrezzature necessarie senza accollarsi costosi investimenti iniziali.

A questo proposito diventa strategica l'azione di marketing sociale centrata sulla valorizzazione del prodotto offerto in forte competizione con il mercato di riferimento.

B.10 Coerenza tra il contributo richiesto e i risultati del progetto

Illustrare in che modo il contributo richiesto è funzionale al raggiungimento dei risultati previsti e al successo dell'iniziativa

Il contributo richiesto sosterrà l'iniziativa nel:

- Promuovere azioni di rete tra le cooperative sociali coinvolte nella fase di trasmissione delle diverse competenze
- Sviluppare le competenze del Responsabile dell'inserimento lavorativo attraverso momenti formativi e di studio
- Promuovere borse di lavoro per i soggetti inseriti/inseribili
- Attivare azioni di marketing e sviluppo del mercato di riferimento
- Promuovere ed organizzare risorse del volontariato
- Diffondere l'iniziativa a livello locale e a livello cittadino

B.11 Qualità, rappresentatività e reale coinvolgimento di un partenariato o di una rete di organizzazioni di sostegno al progetto

Tutte le organizzazioni coinvolte nell'ATS o a sostegno della stessa sono fortemente impegnate all'interno del progetto Spazio di relazione. La loro presenza è diretta conseguenza di un partenariato

stabile, fortemente voluto ed in fase di crescita. I diversi soggetti sono storicamente presenti sul territorio e, grazie al lavoro promosso dal progetto Spazio di relazione per lo Sviluppo Locale, hanno avviato un interessante lavoro di confronto, scambio e condivisione in merito alle politiche di sviluppo da agire sul territorio di Quarto Oggiaro. Questa nuova opportunità offerta dal bando Urban non fa che rendere operativa una volontà già espressa e agita nella fase precedente di lavoro. L'iniziativa di rispondere al bando in forma di ATS evitando la partecipazione di singole realtà è un primo risultato che testimonia la precisa volontà a trasformare un lavoro di rete in una impresa a rete.

B.12 Costi del progetto

Voce di spesa ammissibile Importo1

voce di spesa ammissibile	importo
A) Studi di fattibilità, piani di impresa e spese per consulenze specialistiche (solo se inerenti al progetto) relative alle fasi di studio, ricerca e progettazione, servizi forniti da consulenti esterni (compresi i contratti di progetto)	€ 4.000,00
B) Spese generali (compresi eventuali oneri di costituzione dell'associazione o dell'ATS: spese notarili, ...)	€ 10.000,00 (10%)
C) Costo del personale dipendente dedicato al progetto (comprovato sulla base dei cedolini e comprensivo di eventuali borse lavoro)	€ 60.000,00
D) Spese di affitto e di allestimento / adeguamento impiantistico dei locali destinati allo svolgimento dell'attività	€ 0,00
E) Macchinari, attrezzature (compreso hardware), beni strumentali, infrastrutture di rete e collegamenti connessi alla realizzazione del progetto	€ 3.000,00
F) Spese per materiali di consumo utilizzati per la fornitura dei servizi nella fase di avviamento	€ 10.000,00
G) Spese di viaggio strettamente correlate al progetto	€ 1.500,00
H) Azioni di marketing e comunicazione relative al progetto	€ 7.500,00

L) COSTO TOTALE DEL PROGETTO € 96.000,00

CONTRIBUTO RICHIESTO	€ 70.000,00 (100%)
di cui: Consorzio SiR	€ 5.000,00 (7 %)
Cooperativa Arca di Noè	€ 35.000,00 (50 %)
Cooperativa Roman Drom	€ 30.000,00 (43 %)

Viene indicata una quota di cofinanziamento pari a 26.000,00 che sarà a carico dei partner dell'ATS in quota percentuale in base all'entità del contributo ricevuto.

• Elenco dell'eventuale documentazione allegata

- Lettere appoggio
- Lettere adesione ATS

Timbro e Firma

(Zandrini dott. Umberto)

Milano, lì 31 luglio 2007